

COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 03-05-2018 Numero 52

Oggetto: Approvazione schema "Protocollo d'intesa anno 2018 tra la Città Metropolitana di Catania e i Comuni ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio".

L'anno duemiladiciotto del giorno tre del mese di maggio alle ore 17:32 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

CALANNA GRAZIANO	SINDACO	P
MESSINA GAETANO	VICE SINDACO	P
TRISCARI VITTORIO	ASSESSORE	A
LIUZZO CHETTI	ASSESSORE	P
DI FRANCESCO ERNESTO	ASSESSORE	P

Presenti n. 4 Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.



COMUNE DI BRONTE

LA GIUNTA

Vista la proposta del settore/area/servizio I AREA - AFFARI GENERALI - PARTECIPATE n. 55 del 03-05-2018 relativa all'oggetto, il cui testo è allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

Visto il parere espresso dal Responsabile in ordine alla regolarità tecnica:

Ad unanimità di voti espressi nei modi e con le forme di legge:

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione sottoposta all'Organo e che, integralmente richiamata, si allega per costituirne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Di dichiarare Immediatamente Esecutiva la presente deliberazione, con separata votazione ed esito unanime, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI BRONTE

Settore/Area/Servizio I AREA - AFFARI GENERALI - PARTECIPATE

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.55 DEL 03-05-2018

Oggetto: Approvazione schema "Protocollo d'intesa anno 2018 tra la Città Metropolitana di Catania e i Comuni ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio".

Data 03-05-2018

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



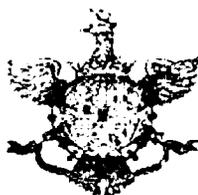
COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato; per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 03-05-2018

Il Responsabile dell'Area
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

Premesso che:

- la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha introdotto una serie di misure e strategie per prevenire e reprimere il fenomeno della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione;
- ogni amministrazione, annualmente, sulla base delle indicazioni fornite dal PNA e da ANAC adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il PNA, fra le strategie da utilizzare per ridurre le opportunità che si manifestano nei casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riconosce l’attività di *“formazione del personale”* come misura strategica per prevenire fenomeni corruttivi;
- la delibera ANAC n. 831/2016, premettendo il ruolo collaborativo e di coordinamento degli strumenti di programmazione e pianificazione delle città metropolitane, propone la realizzazione, mediante la gestione congiunta a livello territoriale di alcune misure di carattere generale, quali la formazione, per incrementare economie di scala e garantire un livello di qualità adeguato ed omogeneo, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;
- a seguito di incontri programmati dalla Città Metropolitana di Catania con i Segretari/ Responsabili per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza dei Comuni ricadenti nel territorio metropolitano, si è giunti all’istituzione di un Tavolo Tecnico per il coordinamento e la programmazione dell’attività formativa congiunta, da porre in essere nel corso del presente anno;

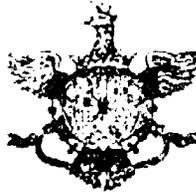
Considerato che:

- hanno dato la disponibilità a far parte del Tavolo Tecnico i Segretari/Responsabili per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Città Metropolitana di Catania e dei Comuni di Adrano, Aci Catena, Aci Castello, Acireale, Caltagirone, San Michele di Ganzaria, Fiumefreddo, Motta Sant’Anastasia, Nicolosi, San Pietro Clarenza, Palagonia, San Gregorio, Tremestieri Etneo, Viagrande Valverde;
- è necessario dare seguito alle decisioni prese dal suddetto Tavolo Tecnico volte a promuovere una serie di iniziative comuni e coordinate, finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e della *“maladministration”* per il personale dipendente che opera in servizi particolarmente esposti al rischio corruttivo;
- a tal fine, i componenti del Tavolo Tecnico hanno redatto una bozza di Protocollo d’Intesa per lo svolgimento congiunto dell’attività formativa di cui sopra;

Visti:

- la delibera dell’ ANAC n. 831 del 03/08/2016, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012, come modificata con la Legge n. 114/2014 e con d.lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- la delibera di G.M. n. 11 del 25/01/2018 con la quale è stato approvato il P.T.P.C.T. per il triennio 2018/2020 ed in particolare, il p. 14 *“Formazione del personale”*;
- lo schema di protocollo d’intesa per la realizzazione dei corsi di formazione;

PROPONE



COMUNE DI BRONTE

- 1) Approvare lo schema di “Protocollo d’intesa tra la Città Metropolitana di Catania e i Comuni ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio” al fine di promuovere una serie di iniziative comuni finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e della “*maladministration*” per il personale dipendente che opera in servizi particolarmente esposti al rischio corruttivo.
- 2) Dare mandato al Segretario Generale di stipulare il suddetto Protocollo d’Intesa ed al Responsabile dell’Area Finanziaria di impegnare la somma necessaria sull’apposito capitolo di bilancio.
- 3) Dare atto che si tratta di spese obbligatorie previste per legge.
- 4) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l’urgenza di provvedere in merito.
- 5) Disporre che il presente atto venga pubblicato all’Albo Pretorio on line ai sensi dell’art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Provvedimenti”, sottosezione di 2° livello “Provvedimenti organi indirizzo politico” voce “delibere di G.M.” ed inoltre nella sezione “Altri contenuti - Prevenzione della corruzione”.



PROTOCOLLO DI INTESA ANNO 2018 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA E COMUNI NON CAPOLUOGO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA STESSA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLA FORMAZIONE A LIVELLO SPECIALISTICO NELLE MATERIE CONCERNENTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE CHE OPERA NELLE AREE A RISCHIO

L'anno, il giorno del mese di, presso il Centro Direzionale di questa Città Metropolitana, sito in Tremestieri Etneo (CT), Via Nuovaluce, 67/a sono presenti per i rispettivi enti:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- ...

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 introduce nell'ordinamento italiano le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, mediante la formulazione e l'attuazione, a livello “nazionale” e “decentrato”, di strategie di contrasto;
- annualmente, sulla base delle indicazioni nazionali fornite dai PNA e da ANAC, a livello decentrato, ogni amministrazione adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, definendo una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilendo gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio individuato, creando al contempo un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance, per una più ampia gestione del “rischio istituzionale”;

- la strategia nazionale anticorruzione, finalizzata a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riconosce la "formazione del personale" come misura strategica per prevenire fenomeni corruttivi;
- essa, secondo le indicazioni del PNA, deve essere strutturata: *a livello generale* per tutti i dipendenti relativamente all'aggiornamento delle competenze ed alle tematiche dell'etica e della legalità; *a livello specifico*, rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio per le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione;
- la delibera ANAC n. 831/2016, premettendo il ruolo collaborativo e di coordinamento degli strumenti di programmazione e pianificazione delle città metropolitane, propone la realizzazione, mediante la gestione congiunta a livello territoriale, di alcune misure di carattere generale, quali la formazione, per incrementare economie di scala e garantire un livello di qualità adeguato ed omogeneo, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;

Considerato che:

- la formazione, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva;
- la formazione a livello generale, che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell'amministrazione deve, fra l'altro, riguardare il contenuto dei Codici di comportamento e il Codice disciplinare, esaminare le problematiche di etica nel contesto delle singole amministrazioni per far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni, può essere svolta in house con il contributo degli operatori interni alle singole amministrazioni;
- la formazione a livello specialistico, che non coinvolge tutto il personale bensì i dipendenti individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fra coloro, in base al ruolo ricoperto, che operano nelle aree a maggiore rischio di corruzione, si presenta adatta ad una gestione coordinata a livello territoriale, stante l'omogeneità dei fabbisogni formativi sulle principali tematiche afferenti il contrasto alla corruzione e le discipline afferenti il regolare svolgimento dell'attività amministrativa;
- tramite la gestione coordinata è possibile:
 - a) favorire l'integrazione e l'omogeneità delle conoscenze;
 - b) ottenere indubbie economie di scala, derivanti dalla razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e informatiche utilizzate;

- c) garantire un miglioramento della qualità del servizio reso ed una efficace formazione del personale;

Rilevato che la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione, per l'anno 2017, mediante la promozione della gestione programmata e coordinata a livello territoriale per lo svolgimento dell'attività formativa del personale che opera nelle aree a rischio;

Ritenuto opportuno pianificare, anche per l'anno 2018, le attività formative in modo da consentire lo sviluppo non solo di una dimensione sociale etico-valoriale ma anche delle dimensioni tecnico-strutturale (procedure e/o processi), con un approccio metodologico, possibilmente anche di carattere pratico attraverso l'analisi di casi concreti, atti, regolamenti, strumenti e procedure;

Che la Città Metropolitana di Catania, con nota prot. n. 11302 del 02/03/2018 ha invitato tutti i Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa a partecipare alla riunione per l'istituzione del Tavolo Tecnico e la stesura del nuovo Protocollo di intesa per lo svolgimento coordinato dell'attività formativa a livello specialistico per l'anno 2018;

Considerato che, in data 21/03/2018 è stato istituito il Tavolo Tecnico composto dai Segretari / RPCT dei seguenti Enti: Città metropolitana di Catania, Comune di Aci Castello, Comune di Aci Catena, Comune di Acireale, Comune di Adrano, Comune di Caltagirone, Comune di Fiumefreddo, Comune di Motta Sant'Anastasia, Comune di San Pietro Clarenza, Comune di Nicolosi, Comune di Valverde, Comune di San Gregorio, Comune di Tremestieri Etneo e Comune di Viagrande;

Che, nel corso del successivo incontro, svoltosi in data 18/04/2018 è stato definito il presente schema di protocollo di intesa;

Rilevato che, a tal fine, la Città Metropolitana di Catania e i sottoelencati Comuni hanno conformemente approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa, condividendone contenuti e finalità, nello specifico come segue:

- Città Metropolitana di Catania, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;

- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del _____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del _____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del _____;

**Per quanto premesso, considerato, rilevato, ritenuto e dato atto,
si conviene quanto segue**

Art. 1 - FINALITA'

I Comuni di..... e la città Metropolitana di Catania, con il presente protocollo, si propongono di promuovere e porre in essere una serie di iniziative comuni e coordinate, finalizzate alla realizzazione, nell'anno 2018, di percorsi condivisi di formazione a livello specialistico sulle tematiche più comuni ed attuali relative alla prevenzione della corruzione e della "maladministration", per il personale dipendente che opera in servizi ed aree particolarmente esposte al rischio corruttivo.

ART.2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

Gli interventi di formazione sono rivolti ai soggetti che operano nelle aree definite a rischio dai vari PTPCT degli enti aderenti e i cui elenchi saranno forniti, di volta in volta per attività formativa, dai Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ciascuna amministrazione.

ART. 3 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA

Per i fini di cui ai precedenti articoli, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Enti aderenti si impegnano reciprocamente a:

- a) definire e condividere i fabbisogni formativi comuni e le aree di maggiore interesse e necessità di intervento;
- b) condividere e co-finanziare l'attività formativa di cui al presente protocollo, definita dal piano di formazione congiunto che determina gli eventi formativi comuni e/o di prevalente interesse;
- c) favorire la partecipazione del personale individuato in base ai percorsi formativi concordati;
- d) compartecipare alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, mediante il pagamento di una quota fissa derivante dalla ripartizione diretta della spesa per ogni evento, sulla base della media dei partecipanti a tutti gli eventi preventivamente comunicata. Sono esclusi, dal calcolo della media, gli eventi organizzati senza oneri.

Rimane fermo che, per ciascun Ente, tale numero medio non potrà oscillare in aumento, in termini di presenze per ogni singolo evento, di una percentuale superiore al 10% arrotondato matematicamente.

La Città Metropolitana di Catania, per la posizione geografica centrale rispetto ai comuni dell'Area e perché dotata di strutture e strumenti idonei ad accogliere un'ampia utenza, si impegna a fornire a titolo gratuito, per lo svolgimento dell'attività formativa programmata, i locali della capacità di posti commisurata al numero dei partecipanti preventivamente comunicati.

ART. 4 – TAVOLO TECNICO

I Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono il Tavolo Tecnico:

- prendono atto del fabbisogno formativo degli enti partecipanti trasmesso alla Città Metropolitana;
- definiscono periodicamente, le linee guida e le priorità di intervento per una generale condivisione sulle tematiche proposte e sulle modalità operative ed organizzative riguardanti lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo;
- calendarizzano gli eventi formativi determinati e condivisi, i programmi, la durata e quant'altro necessario per la migliore riuscita degli eventi stessi;
- individuano la tipologia di docenti (interni e/o esterni) qualificati per singolo percorso formativo e materia da trattare, anche in relazione alla stima dei costi da sostenere;
- la modalità prescelta è quella delle lezioni frontali.

ART. 5 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La formazione congiunta a livello specialistico deve assicurare un percorso di aggiornamento delle competenze e perseguire principalmente l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità quale strumento di lotta alla corruzione.

La formazione coordinata a livello specialistico affronterà tematiche relative agli ambiti di seguito riportati:

ARGOMENTO	ENTE RESPONSABILE	N. ORE MINIMO	SPESA MAX STIMATA
Etica pubblica	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Misure organizzative dei PTPCT e sistema di valutazione e misurazione performance	Comune di Acireale	5	€ 1.500,00

Rapporti fra procedimento penale e disciplinare	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali	Comune di Misterbianco	5	€ 1.000,00
Programmazione fabbisogni, dotazioni organiche, assunzioni e stabilizzazioni (D.LGS. 75/2015)	Comune di Adrano	5	€ 1.000,00
Novità in materia di contratti pubblici, linee guida ANAC e codice antimafia (con particolare riguardo a focus su affidamenti sotto soglia comunitaria, servizi legali, servizi sociali, Rup)	Comune di Motta Sant'Anastasia	10	€ 2.500,00
Nuovo CCNL di comparto	Comune di Nicolosi	5	€ 2.000,00

L'affidamento del servizio di formazione sarà effettuato per ciascun evento dalla rispettiva amministrazione con propria procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ed anche avvalendosi di protocolli di collaborazione con enti di formazione purché senza oneri e ammettendone, ove richiesto, il patrocinio gratuito.

L'affidamento del servizio dovrà comprendere non solo l'onorario/corrispettivo per la prestazione, ma anche l'eventuale rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio del/dei docenti.

Ciascun Segretario/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti si attiva, per il tramite della propria amministrazione, per dotare il proprio bilancio di stanziamento congruo per sostenere le spese di partecipazione.

L'ente organizzatore anticiperà le spese di affidamento del servizio secondo il contratto stipulato e richiederà agli altri enti partecipanti il rimborso della quota fissa stabilita secondo le modalità dell'art. 3, lett. d) del presente protocollo.

Per ciascun evento programmato, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti comunicano, almeno 15 (quindici) giorni prima dall'inizio di ciascun percorso formativo, alla Città Metropolitana e all'Ente responsabile dell'evento come da tabella sopra riportata, il numero e i nominativi degli iscritti.

La Città Metropolitana si riserva di estendere la partecipazione anche ad altri Enti locali al fine di favorire la diffusione delle conoscenze in materia, con priorità per gli enti del proprio territorio metropolitano che non hanno aderito al presente protocollo, nonché ad enti locali di altri enti di area vasta che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare agli eventi formativi, alle condizioni di cui al presente protocollo.

Gli Enti ulteriori partecipanti comparteciperanno alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento, così come statuito dall'art. 3, lett. d) del presente protocollo.

Il rimborso potrà essere effettuato anche in data antecedente al singolo evento e, comunque, non oltre 30 (trenta) giorni dallo stesso.

La calendarizzazione dell'attività formativa sarà concertata tra i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza facenti parte del Tavolo Tecnico.

Apposite e separate modalità di collaborazione potranno essere attivate tra la Città Metropolitana di Catania e il Comune capoluogo.

ART. 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata fino al 31.12.2018 fermo restando che dovranno essere completate le eventuali attività già calendarizzate e rinviate per cause non imputabili agli enti responsabili, oltre la data del 31 dicembre 2018.

Tremestieri Etneo, li _____



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
CALANNA GRAZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE
BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 03.05.2018 al 18.05.2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il: 03.05.2018

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2, L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1, L.R. n.44/91);

Bronte li 03.05.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI GIUNTA N. 52 del 03.05.2018

